



QUI SI RICICLA IL SUGHERO per trasformare i tappi di sughero in solidarietà

Era il 4 aprile 2018 quando Roberta Masat, ideatrice e coordinatrice di Tappodivino ha incontrato Stefania Bullo, Presidente di AVAPO-Mestre, per suggellare un patto di collaborazione nella raccolta dei tappi di sughero. La maggior parte di voi lettori non conosce “Tappodivino” per cui cercherò di spiegarvi il più semplicemente possibile cosa è e cosa fa. Un giorno Roberta, trovandosi fra le mani il tappo di sughero di una bottiglia appena stappata si è chiesta: “dove lo metto? Nell’indifferenziato o nell’umido?” Cliccando su internet la magica parola “tappi di sughero” si è imbattuta in Etico, progetto di raccolta e riciclo dei tappi di sughero ideato da Amorim Cork Italia, filiale del colosso portoghese leader mondiale nella produzione di tappi, il ricavato della cui vendita è destinato a Onlus impegnate nel sociale. L’obiettivo di Etico è quello di sensibilizzare le persone sulla salvaguardia delle foreste, sulla tutela dell’ambiente e sulla solidarietà. Il progetto si chiama Etico perché ogni tonnellata di tappi, anziché finire nella spazzatura, viene frantumata e utilizzata in bioedilizia per la riqualificazione energetica (es.: pannelli isolanti). Per Tappodivino tutto ha avuto inizio alla fine del 2012. Tappodivino, con i suoi volontari e punti raccolta, copre il Friuli Venezia Giulia e il Veneto orientale e devolve tutti i proventi in primis a “Via di Natale” (hospice e/o centro di riferimento oncologico di Aviano), e dal 2015 anche ad altre Onlus territoriali operanti sempre in ambito oncologico. Si precisa che Amorim Cork si fa carico dei costi del materiale informativo, dei kit di raccolta, degli oneri di trasporto e soprattutto integra con E-0,40 l’importo di E. 0,30 al Kg ottenuto dalla vendita del sughero alle ditte specializzate. Io ho iniziato a raccogliere i tappi di sughero ai primi del 2013, dopo aver appreso dell’iniziativa dal giornalino “Via di Natale”, edito dall’hospice “via di Natale” di Aviano, a cui Roberta è particolarmente affezionata perchè sua mamma è stata una dei fondatori. All’inizio, ogni 10 Kg raccolti, andavo in treno a Pordenone a consegnarli a Roberta, poi la cosa si è fatta grande e Roberta, passando per Martellago, si riempiva la macchina dei miei tappi. L’anno scorso ho conosciuto Pan, gestore con la moglie di un bar di Martellago, che era venuto a conoscenza della raccolta tappi di sughero e desiderava contribuire coinvolgendo tutti gli amici cinesi, con i quali si incontra tutte le domeniche presso la Chiesa Cristiana Evangelica di Mestre. Ogni lunedì mi consegnava quantità considerevoli di tappi. Un giorno mi ha rivolto questa domanda: si potrebbe fare in modo che il ricavato dei tappi venga destinato ad una Onlus locale? Subito ho proposto AVAPO-Mestre, di cui conosco e apprezzo l’operato. Amorim ha acconsentito ad aggiungere AVAPO all’elenco dello ONLUS beneficiarie ed eccoci a comunicarvi che abbiamo completato il primo carico (50 scatoloni per un totale di circa 1500 Kg). I volontari di AVAPO-Mestre stanno raccogliendo a Mestre, io continuo a raccogliere dai miei sostenitori Pan e i suoi confratelli stanno seminando e quando ci troviamo a Campalto per selezionare e inscatolare i tappi siamo felici di fare del bene: volete essere felici anche voi?

Giuliana Polesel